

O.K. OPEN KNOWLEDGE

ANIMAZIONE E FORMAZIONE PER CREARE VALORE SOCIALE ECONOMICO E CIVICO PER IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA
CONOSCENZA E L'UTILIZZO DEGLI OPEN DATA SULLE AZIENDE CONFISCATE
CUP E53B2100000006

AREA DI ATTIVITÀ WP3 -LINEA 2 FORMAZIONE AVANZATA: LABORATORIO

LABORATORIO CAMERA DI COMMERCIO DI IRPINIA SANNIO

#LAB4 – “MODALITA’ DI ANALISI DESK DELLO STATO DI SALUTE DELLE AZIENDE SEQUESTRATE E CONFISCATE”

Fonte di finanziamento: PON LEGALITA' 2014 – 2020

ASSE 5 - MIGLIORARE LE COMPETENZE DELLA PA NEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AZIONE 5.2.1 PROGETTI DI OPEN GOVERNMENT PER FAVORIRE TRASPARENZA, COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE REALIZZATI TRAMITE IL COINVOLGIMENTO DI CITTADINI /STAKEHOLDER E INIZIATIVE PER IL RIUTILIZZO DEI DATI PUBBLICI, LA PARTECIPAZIONE CIVICA E IL CONTROLLO SOCIALE SUL TEMA DEI BENI CONFISCATI

INDICE

1. Premessa	3
2. Obiettivo del Laboratorio	3
3. Progettazione contenuti laboratori	4
4. Articolazione del laboratorio	6
5. Organizzazione del Laboratorio	6
A. PRIMO LABORATORIO (4 ORE)	6
B. SECONDO LABORATORIO (4 ORE)	7
6. I prodotti attesi: il “Quaderno finale”	7

1. Premessa

Il presente documento intende fornire una prima proposta di obiettivi e di struttura dei lavori del laboratorio. Proposta che è sottoposta al vaglio, anche ai fini di una sua integrazione o modifica, della Camera di commercio e dei diversi interlocutori che interagiranno con il laboratorio.

2. Obiettivo del Laboratorio

Come noto, le imprese in stato di sequestro e poi di confisca attraversano una fase di particolare difficoltà, dovuta a numerosi fattori, tra cui, principalmente, quelle legate alla rottura delle relazioni di mercato a seguito del sequestro, le difficoltà di accesso al credito, i costi di gestione, la liquidità in generale ed i contenziosi in essere. A questi fattori si aggiungono poi quelli derivanti dal venir meno degli “asset strategici” che generano redditività prima del sequestro, ma basati su dimensioni criminali (corruzione, controllo del mercato, liquidità derivante da variabili non di mercato). Tutti elementi che incidono sulla “sostenibilità” dell’impresa stessa ed alla relativa capacità di utilizzare la leva finanziaria e della liquidità. A questo si aggiunge l’impossibilità di conservare le quote di mercato, soprattutto in un contesto di modesta competitività determinata da contenuti investimenti in innovazione. Tale plesso di fattori conduce ad una sostanziale difficoltà di accesso al credito in un mercato strutturalmente chiuso come quello delle regioni meridionali.

Per sostenere le imprese confiscate è indispensabile conoscere le informazioni strutturali e dinamiche (che da qui in poi andremo a definire sinteticamente nello “stato di salute”) e come queste evolvono durante il lungo periodo che intercorre dal sequestro alla destinazione.

Il laboratorio ha come obiettivo quello di far acquisire ai partecipanti competenze in materia di analisi dello “stato di salute” delle aziende sequestrate e confiscate e permettere un momento di riflessione congiunta dei diversi operatori in grado di far emergere proposte e raccogliere raccomandazioni e suggerimenti, volti a migliorare ed intensificare l’uso di strumenti di diagnosi economica e finanziaria in tali imprese.

Tali modalità di analisi si rivelano funzionali alle esigenze conoscitive dei diversi attori istituzionali, delle imprese e della società civile, durante tutto il ciclo di vita dell’azienda, dal sequestro (laddove possibile anche della fase pre-sequestro), alla confisca ed alla destinazione.

Una volta tracciate le caratteristiche di tale ciclo di vita e individuati i soggetti che intervengono, i loro apporti e le loro esigenze conoscitive dettate dalla normativa e più in generale dalla necessità di gestire o supportare l’azienda fino alla sua restituzione alla società civile, si entrerà quindi nel merito dell’individuazione delle modalità di analisi dell’azienda.

Con l’obiettivo di:

- nel **periodo di sequestro** (*parte del laboratorio sviluppata con particolare attenzione*) - individuare modalità di analisi volte a:
 - verificare la reale capacità produttiva dell’azienda, espressa o potenziale, per consentire di selezionare le aziende che nascono per obiettivi diversi da quelli della normale attività imprenditoriale, ma che rispondono a obiettivi di natura criminale. Aziende che non hanno quindi nessun potenziale “produttivo”. A Tale fine sarà utile

l'analisi delle aziende nella fase pre-sequestro, sia in relazione al contesto che al settore/contesto d'appartenenza, per evidenziare le loro caratteristiche;

- individuare modalità di analisi volte a comprendere e misurare i deficit strutturali ed economici e quindi individuare i potenziali di crescita. Elementi conoscitivi di base utili per impostare azioni volte ad impedire il progressivo decadimento delle aziende osservabile nella fase di sequestro.
- nel **periodo di confisca** - per soddisfare le esigenze informative sullo “stato di salute” delle aziende confiscate al fine di comprendere la reale fattibilità di reinserimento e valorizzazione dell'azienda nel mercato legale, con il recupero e la tutela dell'occupazione non collegata con le organizzazioni criminali e l'individuazione di future traiettorie di sviluppo dell'azienda e dei lavoratori.
- nel **periodo dopo la destinazione** - per dotarsi di strumenti di analisi aziendale volti a consentire di impostare azioni volte al nuovo “start up” delle aziende: ossia azioni volte a sviluppare il pieno potenziale attraverso l'accesso alle fonti di finanziamento e attraverso le azioni tipiche delle aziende nella fase di start up quali l'individuazione di nuovi mercati attraverso la costruzione di piani aziendali strutturati.

Tali modalità di analisi basati sugli approcci consolidati (volti a verificare la situazione patrimoniale, redditività, solidità e liquidità) saranno rilette e adeguate al particolare percorso che l'azienda intraprende nel periodo di sequestro e confisca e personalizzate in base alle esigenze informative dei vari soggetti.

Ulteriore obiettivo del laboratorio è anche quello di tracciare le attuali criticità inerenti al reperimento dei dati, ovvero nuovi modelli di analisi, con l'individuazione di possibili soluzioni.

3. Progettazione contenuti laboratori

- Per la preparazione del laboratorio si propone la produzione di elaborati che saranno inviati preventivamente ai componenti del laboratorio. Gli elaborati saranno poi sottoposti ad approvazione della Camera di Commercio e dai componenti del laboratorio e quindi inseriti nella documentazione che raccoglie i risultati dei lavori.
- Di seguito l'elenco degli elaborati che saranno forniti:
- ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne): Documento riportante le schede informative sul quadro macroeconomico e sociale a livello regionale, recante informazioni provinciali. Il documento, curato ponendo particolare attenzione all'attendibilità delle informazioni (quantitative ed analitiche) si sviluppa in schede analitiche sintetiche dei fenomeni maggiormente rilevanti; inoltre, all'interno del documento si propongono le chiavi di lettura per una comprensione più ampia dei fenomeni, anche in un'ottica predittiva. Si propongono dati ed indicatori elaborati da fonti ufficiali, quali Istat (demografia, mercato del lavoro, turismo, istruzione, fiducia, benessere, etc.), Unioncamere (indagini multiscopo), Infocamere (struttura produttiva), Banca d'Italia (credito), INPS (cassa integrazione guadagni),

Centro Studi G. Tagliacarne (produzione di valore aggiunto e ricchezza pro-capite). Nel documento vi è un'ampia sezione dedicata all'analisi dei fenomeni di illegalità economica, con la produzione di indici distintivi per la criminalità organizzata e mafiosa, l'illegalità finanziaria, l'illegalità commerciale, l'illegalità informatica. Le analisi sono corredate da una selezione documentale da fonti pertinenti (Ministero dell'Interno, DIA, Anac, etc.). Il documento si conclude con una analisi delle caratteristiche delle aziende confiscate su base provinciale, regionale e nazionale, nonché con una selezione documentale pertinente. In generale, sono proposti condivisi metodi di analisi basati sulla comparazione territoriale e settoriale, sui trend evolutivi dei fenomeni, sulla tipologia di reazione agli stimoli ed agli shock esogeni, considerando le specificità dei casi e dei modelli di sviluppo analoghi.

- I REATI CONTRO LA PA. Documento di approfondimento sintetico basato sull'elaborazione di indici provinciali dei reati contro la PA per l'anno 2020, quali la corruzione, concussione e peculato e altri reati contro la PA. Il documento utilizza mappe e graduatorie provinciali per una comprensione territoriale dei fenomeni analizzati, nonché chiavi di lettura, anche per una visione predittiva.
- I FATTORI DI ATTRAZIONE E CORRELAZIONE CON LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA. Documento di approfondimento sintetico sul tema dei fattori di attrazione degli interessi della criminalità organizzata che inducono a processi di localizzazione e sedimentazione sul territorio delle imprese ascrivibili a tali organizzazioni. L'analisi, proposta in chiavi di lettura, mostra correlazioni statistiche tra gli oltre 40 indicatori di illegalità elaborati per l'analisi di contesto esterno ed oltre 240 variabili desunte dalle pubblicazioni Istat del Bes (Benessere Equo e Solidale) e delle Statistiche per le politiche di sviluppo.
- ANALISI INDICATORI DI STATO DI SALUTE DELLE AZIENDE CONFISCATE. Si propone una analisi dei principali indicatori di bilancio delle aziende confiscate a livello nazionale e per le regioni di interesse del progetto Open Knowledge (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia), con dettaglio settoriale, regionale, provinciale e per singola impresa. L'obiettivo del lavoro è comprendere meglio la situazione economica e finanziaria delle imprese confiscate alla criminalità, al fine di valutare la possibilità di un loro pieno reinserimento nel tessuto economico che permetta di salvaguardarne i livelli occupazionali, la produttività e la redditività, e ove ne sussistano le condizioni, di incrementarla. Per tale motivo, oltre all'analisi dei bilanci, attraverso opportuna comparazione con gruppi di imprese simili, si propongono misure di potenziale economico ed occupazionale effettivamente conseguibili nel processo di reinserimento e valorizzazione delle confiscate nel mercato legale. Anche il documento di analisi dei bilanci propone delle chiavi di lettura per una comprensione più approfondita dei fenomeni. (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne).
- Analisi del ciclo di vita delle aziende (sequestro, confisca e destinazione)
- Prima ipotesi sulle tipologie di analisi (indicatori di bilancio ed altro) ed elaborazione dei dati che sono funzionali alle fasi e alle esigenze dei diversi attori che intervengono nel ciclo di vita dell'azienda confiscata.

4. Articolazione del laboratorio

I lavori del laboratorio si articoleranno in due moduli di quattro ore. A questo si aggiungerà l'attività che si svolgerà tra il primo e il secondo modulo (volto a sistematizzare i contenuti espressi nel primo modulo integrato con gli eventuali apporti inviati dai componenti del laboratorio).

5. Organizzazione del Laboratorio

A. PRIMO LABORATORIO (4 ORE)

Nel primo laboratorio si procederà ad un'analisi critica delle principali evidenze emerse nell'ambito della ricerca condotta sui bilanci delle aziende confiscate, realizzata dal Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne, dal titolo "*Analisi del bilancio e dei potenziali economici delle aziende confiscate*". In particolare, verranno effettuati approfondimenti a livello nazionale e regionale, con specifico riferimento alla regione Campania.

L'analisi della performance attraverso indici di bilancio delle imprese sequestrate e confiscate potrà fornire utili informazioni sullo stato di salute di tali imprese ed indicare i settori ed i territori dove appare più alta la probabilità di reinserimento e dove e quando è opportuno intensificare le azioni di valorizzazione e supporto da parte delle Istituzioni.

Il laboratorio permetterà ai partecipanti di discutere insieme e riflettere su delicati temi quali: i) processi decisionali vischiosi rispetto alle necessità del mercato di riferimento, ii) difficoltà di accesso al mercato del credito dell'impresa confiscata, iii) perdita dei dipendenti e delle loro competenze (spesso strategiche e distintive) iv) difficoltà ad intrattenere rapporti economici con clienti e fornitori, ecc. al fine di individuare criticità e proposte concrete.

Il laboratorio permetterà ai partecipanti di sviluppare capacità di analisi tecnico-contabile delle informazioni di bilancio nonché di sviluppare competenze in materia di analisi critica delle dinamiche economico-finanziarie storiche e prospettive delle imprese sequestrate e confiscate.

Il primo Laboratorio sarà articolato come segue:

- Discussione critica della ricerca realizzata dal Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne, dal titolo "*Analisi del bilancio e dei potenziali economici delle aziende confiscate*".
- Approfondimento dei principali indicatori di redditività, solidità e liquidità e della loro utilità nell'ambito dei processi di analisi della performance e delle potenzialità delle aziende sequestrate e confiscate.
- Approfondimento sull'importanza di utilizzo di banche dati per l'acquisizione di informazioni strategiche su imprese, settori e territori.
- Presentazione degli strumenti tecnici di supporto ai lavori di gruppo: linee guida e questionario
- Creazione dei gruppi di lavoro.

B. SECONDO LABORATORIO (4 ORE)

Il secondo laboratorio ha l'obiettivo di stimolare il confronto sulle tematiche analizzate e discusse nel primo laboratorio al fine di individuare e sistematizzare il fabbisogno informativo dei diversi attori coinvolti nelle procedure di sequestro e confisca (Procura, Amministratori giudiziari, Legislatore, ecc.) nelle varie fasi della procedura in cui versa un'azienda suddivise in: sequestro, confisca e destinazione, facendo emergere proposte e suggerimenti.

Ogni gruppo di lavoro avrà una composizione interdisciplinare volta a stimolare il dibattito tra partecipanti con professionalità eterogenee e sarà composto da circa 4-6 persone.

I partecipanti lavoreranno in aule virtuali appositamente costituite in cui potrà accedere il docente per animare e moderare il dibattito.

Ogni gruppo di lavoro produrrà, sulla base di linee guida e questionari di supporto, un proprio documento di analisi e proposte sul tema dell'utilità dell'analisi dei bilanci nei processi di sequestro e confisca e sull'utilità dell'analisi del potenziale di tali aziende.

I documenti prodotti dai diversi gruppi di lavoro saranno presentati e discussi in una sessione plenaria nell'ambito dello stesso Laboratorio.

In sintesi, il secondo Laboratorio sarà articolato come segue:

- Presentazione delle attività e divisione in gruppi di lavoro (sotto aule virtuali).
- Analisi critica, discussione e redazione del documento di proposta sulla base delle linee guida e del questionario fornito ai partecipanti.
- Presentazione e discussione delle criticità e proposte in sessione plenaria.
- Sintesi dei risultati e delle proposte.

Al termine dei laboratori i partecipanti avranno tutte le informazioni utili per: i) interpretare correttamente le informazioni contenute nei diversi documenti di bilancio; ii) analizzare la performance economico - finanziaria d'impresa; iii) fornire un giudizio sullo stato di salute di aziende diverse.

Inoltre, i gruppi di lavoro contribuiranno a far emergere proposte concrete da porre all'attenzione del Legislatore e del regolatore al fine di un miglioramento degli attuali processi di gestione delle imprese sequestrate e confiscate contribuendo alla produzione di un "quaderno finale".

6. I prodotti attesi: il "Quaderno finale"

I lavori dei laboratori, quanto emerso, gli studi presentati verranno sistematizzati all'interno di un Quaderno, il cui indice (*ad ora, ma con possibilità di essere integrato/modificato in base al quanto indicato dalla Camera, dagli esperti e in base a quanto emergerà dai lavori dei laboratori*) potrebbe essere il seguente:

1. Introduzione (il progetto, i finanziamenti, i soggetti coinvolti, etc)
2. gli obiettivi del laboratorio e le modalità di esecuzione (struttura laboratori, soggetti coinvolti, il questionario – da allegare al quaderno)

3. Le aziende sequestrate:
 - a. Le caratteristiche e le classificazioni dal punto di vista organizzativo aziendalistico. Modelli di analisi sulla reale capacità produttiva dell'azienda, espressa o potenziale;
 - b. Nuove modalità di analisi strutturali, organizzative ed economiche per comprendere, misurare ed individuare lo stato dell'arte e/o i potenziali di crescita.
4. Le aziende confiscate:
 - a. Le fonti per l'analisi: open data aziende confiscate e il Registro delle imprese
 - b. Le caratteristiche e le classificazioni dal punto di vista organizzativo aziendalistico
5. Il ciclo di vita dell'azienda nella fase di sequestro, confisca e assegnazione: descrizione del processo
6. Le esigenze conoscitive sulle aziende (prima ipotesi da confermare dopo l'analisi fatta)
 - Le esigenze conoscitive nella fase di sequestro Il punto di vista del tribunale
 - Il punto di vista dell'amministratore giudiziario, dell'attestatore e del consulente
 - a. Le esigenze conoscitive nella fase di confisca
 - Il punto di vista dell'ANBSC
 - Il punto di vista del coadiutore
 - b. Le esigenze conoscitive sulle aziende post assegnazione
 - Il punto di vista delle cooperative degli enti territoriali
7. Le modalità di analisi e la loro funzionalità (a cosa servono e in che modo possono colmare le diverse esigenze informative)
 - a. Le attuali (quelle in essere e ad uso diffuso)
 - b. Le criticità
 - c. Proposte (modalità di analisi e fonti)

(nota interna) Tale analisi **potrebbe essere finalizzata ad** individuare modalità volte a:

 - ✓ **verificare la reale capacità produttiva dell'azienda**, espressa o potenziale, per consentire di selezionare le aziende che nascono per obiettivi diversi da quelli della normale attività imprenditoriale, ma che rispondono a obiettivi di natura criminale. Aziende che non hanno quindi nessun potenziale "produttivo". A Tale fine sarà utile l'analisi delle aziende nella fase pre-sequestro, sia in relazione al contesto che al settore/contesto d'appartenenza, per evidenziare le loro caratteristiche;
 - ✓ **individuare modalità di analisi volte a comprendere e misurare i deficit strutturali ed economici e quindi individuare i potenziali di crescita**. Elementi conoscitivi di base utili per impostare azioni volte ad impedire il progressivo decadimento delle aziende osservabile nella fase di sequestro.
8. I dati emersi utilizzando le modalità di analisi (da valutare su quante aziende è possibile fare tale analisi)
9. Scheda di impostazione predittiva per l'individuazione ante- sequestro di elementi indicatori di crisi (indici di infiltrazione)
10. Le raccomandazioni, i suggerimenti e le proposte volte al superamento delle criticità articolate per stakeholder di riferimento (elenco non esaustivo da confermare e/o modificare in base a quanto emergerà dai lavori del laboratorio):

- a. Prefettura
- b. Tribunali
- c. Enti locali e Camere di commercio
- d. Organizzazioni della società civile
- e. Sistema creditizio
- f. Legislatore nazionale
- g. Legislatore regionale
- h. Amministratori giudiziari
- i. Organizzazioni imprenditoriali
- j. Università e organismi di formazione